

# CRONACA CITTÀ

## Nervi ha in programma una grande stagione estiva

Rappresentazioni nel teatro all'aperto dei Parchi, convegno di scrittori, concorso pirotecnico nazionale stan- no a base di un vasto programma di manifestazioni

Nervi gode, a quanto dicono le statistiche, del sole più bello, più caldo e più persistente di tutta la Liguria; Nervi è tranquilla e riposante; Nervi ha Genova a quattro passi, e quindi a quattro passi; i cinema i negozi i luoghi di divertimento d'una grande città. Sono pregi di genere vario e di apprezzabile rarità; e dovrebbero insieme concorrere a far della ridente Delegazione uno dei più affollati centri di soggiorno. E per vero dire i turisti, italiani ed esteri, non mancano: che anzi v'è stato un incremento notevole in questi ultimi tempi. Ma ognuno sa che il turismo non è più solo fatto di sole, di mare, e di parchi accoglienti; la gente che viene al mare, nell'inverno e nell'estate, chiede qualche cosa di più dei soli doni della natura. Vuole divertimenti sul posto, vuole attrattive d'eccezione, vuole che la stazione di soggiorno abbia un suo posto evidente anche nelle cronache mondane ed artistiche.

Bisogna venire incontro al turista anche in tali sue esigenze nuovissime e preziose: a questo ha pensato Ariodante Borelli, presidente dell'Azienda di soggiorno nerवेशe, e ha preparato un programma estivo di grande attrattiva.

Si comincerà il 9 di luglio con le rappresentazioni in un teatro all'aperto nel parco Serra delle «Allegre comari di Windsor». attori già assicurati Andreina Pagnani, Camillo Pilotto e Luigi Almirante, regista Alessandro Fersen, costumi di Emanuele Luzzato, commento musicale di Roman Vlad. La platea, che conterrà duemila posti a sedere sarà sistemata nel prato di fronte alla villa Serra, il palcoscenico sorgerà su un terrapieno fra gli alberi, con lo sfondo del mare. La stagione durerà otto gior-

ni, e coinciderà con essa un'altra importante iniziativa culturale: un convegno degli scrittori a cui hanno già aderito Sibilla Aleramo, Angioletti, coniugi Bellonci, Bo, Bontempelli, Cecchi, De Benedetti, Levi, Fersen, Moravia, Praz, Savinio, Tecchi, Ungaretti, Vigorelli e Zavattini.

Questo incontro fra i letterati d'oggi si terrà all'Hotel Marina, un piccolo grazioso albergo che sarà ad essi riservato, e si prefigge lo scopo di indagare se è possibile ravvisare, attraverso le opere degli autori contemporanei, la psicologia e la morale dei nostri tempi. Si tratta di un primo tentativo, coraggioso e interessante, per giungere alla realizzazione di annuali incontri di artisti europei.

A chiudere questo programma, che comprende anche manifestazioni minori e assumerà il nome certo non breve ma sufficientemente analitico di «Stagione mediterranea di arte e cultura al parco di Nervi», si terrà nello specchio acqueo di fronte alla Torre Gropallo, nelle serate del 6, 7, ed 8 agosto, un concorso nazionale pirotecnico. Un programma quindi largo e costoso che certamente attrarrà a Nervi visitatori d'Italia e di altri Paesi, un programma che dovrà essere accompagnato da un rinnovamento di tante altre cose che a Nervi sono disadornate o sciatte o abbandonate, come le facciate di certe case, e l'estetica di certi negozi e la cura di certi giardini privati sul viale delle Palme. Ma a questo, poiché c'è tempo un mese abbondante, potranno e dovranno pensare insieme il Comune ed i singoli cittadini.

Inserita Nervi nel novero delle grandi manifestazioni nazionali occorrerà far sì che ne sia degna anche in tante esteriori e non trascurabili apparenze.

## BISOGNA RIPARARE SUBITO LA LINEA GENOVA-CASELLA

E' vero che devono cambiare circa 1500 traversine, ma 2000 persone non possono fare ogni giorno lunghi percorsi a piedi

La sospensione dei servizi della ferrovia Genova-Casella è piombata tra capo e collo sulle popolazioni di quella zona, cagionando grave disagio a circa 2000 persone, tante essendo quelle che tra andata e ritorno

il 26 corrente mese. Tutti i granatieri genovesi, anche se non convocati personalmente, sono vivamente pregati di intervenire.

**BIMBI A SALSOMAGGIORE** — Oggi alle 12,10 partirà dalla stazione Principe un primo scaglione di 60 bimbi inviati a cura del Comune alla Casa termale di Salsomaggiore.

## Dopo le dimissioni Verso la soluzione il problema delle aziende IRI

Sabato scorso sono scaduti i termini per la presentazione delle dimissioni volontarie da parte dei lavoratori alle rispettive direzioni dell'Ansaldo, della S. Giorgio e dell'OTO. I risultati, se pure non hanno portato alla definitiva e totale risoluzione del problema dell'alleggerimento delle Aziende, sono stati tuttavia apprezzabili in quanto le dimissioni presentate hanno superato complessivamente il numero di 5500, e cioè circa 2150 all'Ansaldo, circa 550 alla S. Giorgio, e circa 850 all'OTO. Il sacrificio finanziario che si sono addossate le Aziende accettando di corrispondere ai propri lavoratori dimissionari il noto premio integrativo alle normali competenze, non è stato quindi arido ed ha trovato notevole rispondenza.

Naturalmente il problema non è ancora risolto nei termini originari. All'Ansaldo rimangono in eccedenza circa 1103 unità, alla S. Giorgio circa 700, all'OTO circa 300. Per queste differenze in esuberanza le Aziende dovranno procedere — onde raggiungere il prestabilito sfoltimento — ai licenziamenti d'ufficio, ma il provvedimento, col numero notevole delle dimissioni volontarie, non potrà più assumere quell'aspetto di gravità col quale si presentava prima. Ad ogni modo ieri c'è stata una pressa di contatto tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e l'Ansaldo per concordare taluni particolari relativi al licenziamento della differenza eccedente, e le trattative proseguiranno oggi. Nei prossimi giorni eguali trattative avranno luogo per la S. Giorgio e l'O.T.O. Si può prevedere che le conclusioni saranno senz'altro favorevoli, e verranno a confermare quella «distensione» che l'accordo per le dimissioni volontarie ha permesso.

## Lo "scandalo" davanti ai giudici

Funzionari di dogana, sottufficiali stamane del contrabbando di m...

Un grave processo, nel quale sono implicati numerosi individui e tra essi funzionari di dogana, due sottufficiali della guardia di finanza, due militi della stessa arma e commercianti, sarà discusso, stamane, dinanzi alla III sezione della Corte di Assise, presieduta dal dott. Cugurra. Il dibattimento, per il numero degli imputati, i numerosi testimoni e avvocati di difesa si ritiene che occuperà parecchie udienze.

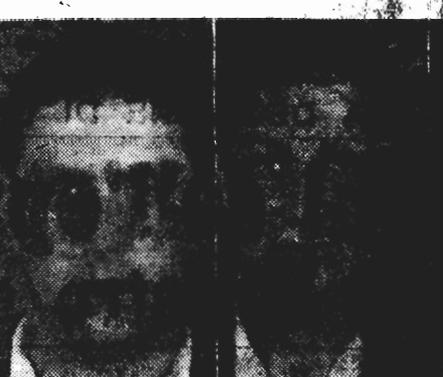
Si tratta di giudicare i responsabili del famoso «scandalo dello zucchero» che, a suo tempo, destò molto scalpore appunto per la veste dei denunziati. Il fatto ebbe inizio il 22 novembre del 1947 e continuò fino al 20 gennaio del 1948 periodo durante il quale furono portati fuori dal Porto ben 1000 quintali di zucchero, frodando così l'erario di una somma rilevantissima rappresentata dai mancati versamenti dei diritti di dogana.

## LA DONNA SERVI' DA ESCA, GLI UOMINI CO

## Gli aggressori di un catturati dalla Squadra

Una feroce aggressione veniva compiuta la sera del 9 aprile scorso in via del Molo. Il negro Mac Donald Harrison, fu Steven, di 59 anni, nato a South Carolina (Stati Uniti) e residente a Boston in Bower Sireet 57, discese quel giorno dal piroscafo «Exeter» sul quale si era imbarcato, dopo aver consumato una bibita nel Bar Marittimo di via Gramsci si era recato nel bar «Joe Lusa» dove veniva avvicinato da una ragazza che lo invitava ad andare con lei. Costei, prima di accompagnare Harrison, aveva una fugace intesa con due giovani. Dopo circa quindici minuti, allorché la coppia stava transitando per la via del Molo sbucano da un angolo buio due individui che sospingevano il negro in un portone e poiché questi reagiva, lo colpivano selvaggiamente con un corpo contundente alla nuca ed alle gambe e dopo averlo rapinato di 16 dollari e mille lire, si davano alla fuga.

Alle grida del peveretto accorrevano alcuni cittadini che informavano la «Celere», che provvedeva al trasporto del ferito all'ospedale di San Martino. I sanitari riscontravano al negro vaste ferite al capo e la frattura completa della gamba sinistra per cui lo dichiararono guaribile in 90 giorni. Del la brutale rapina si occupava subito il Comandante della Squadra Mobile dott. Civillotti, il quale dava le opportune disposizioni al brigadiere Lojaco ed agli agenti Innoceta, Sariga e Porfido per rintracciare i tre delinquenti, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla vittima. Per così dire ieri l'altro gli



I tre complici: Alfredo Rossi, Ad...

ra e disoccupato e per Alfredo Rossi, fu Vittorio di 26 anni da Ceva, abitante in via Ginestrato 9 A. Tutti e due, ricercati da varie questure, noti pregiudicati e contravventori al foglio di via obbligatorio, non erano altri che gli aggressori dell'Harrison. Essi hanno dichiarato che fu la Riso a dir loro di conoscere un negro molto danaroso, che poteva essere facilmente derubato. Al-

FECERO PERSINO IL NO...